

Data: 17.12.2022 Pag.: 26
Size: 198 cm2 AVE: € 14256.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



STASERA IL COACH DI SASSARI OSPITA LA GEVI: IN PALIO UN POSTO IN COPPA ITALIA

Bucchi: Voglio due punti dalla "mia" Napoli

di Giampiero Marras

SASSARI

Il vice di Buscaglia a Napoli è Pancotto, il primo allenatore di Sassari in A2. Il coach del Banco di Sardegna è Piero Bucchi, che nelle quattro stagioni ai piedi del Vesuvio ha raccolto una promozione nella massima serie (2002) e la Coppa Italia del 2006.

Incroci da amarcord nel match del PalaSerradimigni che inizia alle 20.30. Incroci da Final 8, perché le due antagoniste sono appaiate e sanno che solo chi vince stasera può inseguire uno degli ultimi biglietti per la Coppa Italia.

«Vogliamo fortemente questi due punti - dice il tecnico Bucchi - ma sappiamo che sarà una gara complicata, molto complicata; perché Napoli ha grande

talento e quattro italiani affidabili, a cominciare da Zerini che conosco bene perché ho allenato per quattro stagioni a Brindisi. Ci vorrà grande attenzione soprattutto in difesa».

La presentazione della sfida vede il continuo intersecarsi di presente e passato.

Napoli è reduce dalla vittoria su Trento, ottenuta nonostante l'indisponibilità dell'esterno Stewart, ma con due grandi prove degli italiani Uglietti e Zanotti (28 punti e 17 rimbalzi in due).

Coach Bucchi plaude: «Mi fa piacere che dopo anni di difficoltà Napoli abbia trovato imprenditori seri. Ora ha una società sana e solida che sta fa-

Sotto il Vesuvio vinse un trofeo

«Cresciuti con il nuovo assetto»

cendo molto bene e dando consistenza a una città che merita perché è molto appassionata di basket. Ho ancora tanti amici e ricordo con grande piacere la mia esperienza lì».

IDENTITÀ. Se per i partenopei la stagione è positiva, Sassari è ancora alla ricerca di un'identità e una continuità che la porti ad assecondare le ambizioni da Final 8 e playoff. «Come sapete gli infortuni e altre situazioni ci hanno costretto a cambiare molte volte. Adesso col nuovo assetto abbiamo maggiore equilibrio e tranquillità, e abbiamo invertito la tendenza nelle palle perse. Non c'è solo la bella vittoria di Tortona, ma anche contro il

Digione, nonostante la sconfitta, ho visto tanti minuti buoni. Va detto che qualche ragazzo non stava bene: giovedì non si sono allenati Dowe, Gentile e Treier, speriamo di recuperare qualcuno, perché ci aspetta una partita molto intensa e complicata».

Entrambe in corsa per un posto nella Final 8. Quella Coppa Italia che Sassari ha vinto due anni di fila, nel 2014 e 2015; mentre, se togliamo quella della Partenope del 1968, Napoli ha il trofeo del 2006. Un successo che ancora oggi Bucchi ricorda volentieri: «Era un gruppo divertente da allenare e divertente da veder giocare. A parte Greer, che l'anno dopo andò nella NBA, mi piace ricordare anche gli italiani come Mimmo Morona, Valerio Spinelli e Mason Rocca. Davvero un bel gruppo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Piero Bucchi, 64 anni CIAMILLO